



GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO- ARTICOLO UNO
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA
Via Fieschi 15, 16121 Genova
Email gruppo.partitodemocratico@regione.liguria.it
Tel 0105485637-5649



Prot.XI/2022/426 lg

Genova, 12/01/2022

Al Signor Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Liguria
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Peste suina

I sottoscritti Consiglieri Regionali,

CONSIDERATO CHE La peste suina africana è una malattia virale dei suini e dei cinghiali selvatici, solitamente letale. Non esistono vaccini né cure. È per questo che la malattia ha gravi conseguenze socio-economiche nei Paesi in cui è diffusa e che attualmente non esiste per gli esseri umani un rischio sanitario.

I segni tipici della peste suina africana sono simili a quelli della peste suina classica e per distinguere l'una dall'altra occorre una diagnosi di laboratorio. I sintomi tipici includono febbre, perdita di appetito, debolezza, aborti spontanei, emorragie interne con emorragie evidenti su orecchie e fianchi. Può verificarsi anche la morte improvvisa.

I ceppi più aggressivi del virus sono generalmente letali (il decesso avviene entro 10 giorni dall'insorgenza dei primi sintomi). Gli animali infettati da ceppi meno aggressivi del virus della peste suina africana possono non mostrare i tipici segni clinici.

SOTTOLINEATO che in Unione Europea nel 2020 i dati ADNS-ADIS per il periodo compreso tra gennaio e settembre hanno mostrato come i casi di PSA, lungi dal regredire, sono aumentati ogni mese che passava. Nel 2020 sono stati più di 9000 i casi confermati di cinghiali, un valore superiore allo stesso periodo dell'anno precedente (8.567) e 1.208 focolai nei suini domestici, ben al di sopra degli 862 dello stesso periodo del 2020.

VISTO CHE dopo il ritrovamento nei giorni scorsi di alcune carcasse di cinghiale morte a causa di peste suina aumentano i timori tra gli allevatori e per evitare che i cinghiali possano spostarsi è stato raccomandato uno stop per tutte le attività venatorie, vietando anche altre attività come la raccolta funghi in 78 comuni tra le province di Genova, Alessandria e Savona.

VISTO che l’Autorità europea per la sicurezza alimentare, l’Efsa, ha valutato i rischi legati alla diffusione della peste suina africana per gli allevamenti sul territorio dell’Unione Europea. Questa malattia, causata da un virus, è particolarmente infettiva per maiali e cinghiali, che muoiono nel giro di pochi giorni dopo sintomi come febbre ed emorragie interne. Per arginare i contagi, sono state proposte misure di biosicurezza per tutti i Paesi membri.

APPURATO CHE L’Efsa ha rilevato l’assenza di normative a livello europeo per l’allevamento all’aperto di maiali, pratica comune in tutti gli stati. Tuttavia gli animali tenuti all’esterno sono quelli più a rischio di contrarre la peste suina africana.

CONSIDERATO CHE la peste suina crea timori a diverse categorie fra cui cacciatori e allevatori, coltivatori diretti e produttori di insaccati.

Tutti sono in attesa delle evoluzioni, se sarà circoscritta o se – come si teme – possa dare il via a un contagio uguale a quello che negli anni scorsi si è verificato in Germania e in alcuni Paesi dell’Est, causando l’abbattimento di praticamente tutti i maiali e i cinghiali in aree molto vaste.

INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA E L’ASSESSORE COMPETENTE

Su cosa intenda mettere in campo per arginare nell’immediato questo grave problema



Armando Sanna



Luca Garibaldi



Roberto Arboscello



Enrico Ioculano



Davide Natale



Sergio Rossetti

